

**D.d.u.o. 5 agosto 2019 - n. 11718**

**2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di microfinanza» - decadenza dall'intervento finanziario pari ad euro 60.000,00 concesso all'impresa RD s.a.s. di Rota Maria Angela e C. per la realizzazione del progetto ID 230608 (CUP E83D16003330009) a valere sul bando linea «Intraprendo» e contestuale economia di euro 6.000,00**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Visti il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017 (d.g.r. di presa d'atto n. X/6983 del 31/07/2017), con Decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/549 del 24 settembre 2018) e con Decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/1236 del 12 febbraio 2019);

Dato atto che la strategia del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia intende con l'Asse III promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese e che nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», comprende l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'Accordo di Partenariato) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 3960/2015 che istituisce, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 a valere sull'azione 3.a.1.1, la «LINEA START E RESTART» e il relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- la d.g.r. n. 5033/2016 che, in modifica della precedente d.g.r. n. 3960/2015, approva la Linea «INTRAPRENDO» a va-

lere sull'azione 3.a.1.1, con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00;

- la d.g.r. n. 5546/2016 con la quale si è provveduto a modificare la dotazione finanziaria del bando - 1<sup>a</sup> finestra che passa da € 15.000.000,00 a € 16.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda s.p.a. la somma di € 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia con il quale la società finanziaria regionale, Finlombarda s.p.a., è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO» nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo e della linea INTRAPRENDO;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «LINEA INTRAPRENDO» - 1<sup>a</sup> finestra;
- il d.d.u.o. n. 8929 del 15 settembre 2016 con il quale è stata incrementata la dotazione finanziaria del Fondo Linea Intraprendo;
- il d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016 di approvazione delle «Linee Guida per la rendicontazione» del bando Intraprendo;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2017 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)» e ss.mm.ii.;
- il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 dell'AdG del POR FESR 2014-2020 che, ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. di cui al sopra richiamato d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2017, nomina il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore dell'UO Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese, Responsabile dell'Asse III per le azioni III.3.a.1.1, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3 di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico;

Precisato che:

- l'intervento finanziario previsto può variare da un minimo di euro 25.000,00 fino ad un massimo di euro 65.000,00 e si compone di una quota di contributo a fondo perduto e di una quota di finanziamento agevolato a tasso zero (art. 9, 1 comma, del bando);
- l'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese (art. 11 del bando);

Richiamato l'art. 15 del bando, il quale stabilisce:

- al comma 1, che l'erogazione ai soggetti beneficiari della quota dell'intervento finanziario sotto forma di finanziamento agevolato avviene per il tramite del Soggetto Gestore (Finlombarda s.p.a.) mentre la quota di contributo a fondo perduto viene erogata da Regione Lombardia;
- al comma 2, che l'intervento finanziario viene erogato in 2 tranches:
  - a. prima tranche, pari al 50% dell'intervento finanziario a titolo di anticipazione, che viene erogata dal Soggetto gestore successivamente alla data di sottoscrizione del contratto di intervento finanziario;
  - b. tranche a saldo a conclusione del progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto, corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo quanto indicato nel bando;
- al comma 3, che l'erogazione della tranche a titolo di anticipazione viene effettuata dal Soggetto Gestore secondo quanto indicato alle lettere a), b), c) e d) del medesimo punto 3;
- al comma 4, che la domanda di erogazione della tranche a saldo deve essere presentata dai Soggetti beneficiari tramite Si.Age (utilizzando la modulistica e le Linee Guida) entro 60 giorni dal termine di realizzazione del Progetto, allegando la documentazione indicata alle lettere a), b) e c) del medesimo punto 4;

## Serie Ordinaria n. 33 - Lunedì 12 agosto 2019

- al comma 5, che l'erogazione della tranche a saldo viene effettuata dal Soggetto Gestore previa verifica di quanto indicato alle lettere a), b), c), d) ed e) del medesimo punto 5;

Richiamato il decreto n. 13892 del 23 dicembre 2016 con il quale è stato concesso all'aspirante imprenditore Rota Maria Angela (C.F. RTOMNG61E55E640N) per la realizzazione del progetto «GYM & LIFE» (ID 230608), a fronte di un investimento di € 115.000.000 l'intervento finanziario di complessivi € 60.000,00 di cui:

- € 54.000,00 a titolo di finanziamento;
- € 6.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto;

Richiamato, altresì, il decreto n. 7929 del 30 giugno 2017 con il quale a seguito della costituzione dell'impresa RD s.a.s. di Rota Maria Angela e C. (C.F./PI 01647380193) da parte dell'aspirante imprenditore, è stato concesso, in relazione al progetto «GYM & LIFE» (ID 230608), l'intervento finanziario sopraindicato;

Visti gli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto, complessivamente pari ad € 6.000,00 e ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo €
14.01.203.10839	2019	23744	3.000
14.01.203.10855	2019	23745	2.100
14.01.203.10873	2019	24470	900

Dato atto che:

- Finlombarda s.p.a, a seguito di sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 13 settembre 2017, ha liquidato all'impresa a titolo di anticipazione, in data 15 novembre 2017, la prima tranche pari ad € 30.000,00, corrispondente al 50% dell'intervento finanziario;
- l'impresa, in data 31 gennaio 2019 (prof. O1.2019.0001046), ha trasmesso attraverso il sistema informativo regionale Si.Age la rendicontazione e la richiesta di erogazione del saldo;

Richiamata la nota prof. O1.2018.0019628 del 14 dicembre 2018 con la quale è stata approvata la richiesta, presentata dall'impresa RD s.a.s. di Rota Maria Angela e C., di variazione del programma di spese (ID 1006795), che sono state ridotte da euro 115.000,00 ad euro 100.000,00;

Preso atto della nota prof. reg. n. O1.2019.0008787 del 4 giugno 2019 inviata da Finlombarda s.p.a, alla scrivente Unità Organizzativa nella quale Finlombarda medesima, avendo effettuato la verifica della rendicontazione delle spese in qualità di soggetto gestore del fondo Intraprendo riferisce che:

- le fatture presentate, in relazione al sopracitato progetto ID 230608, per complessivi euro 81.123,45 a fronte di un investimento approvato pari ad 100.000,00 risultano ammissibili per euro 42.197,09 pari al 42,20% dell'investimento approvato (come dettagliato nell'allegato 1 parte integrante sostanziale del presente provvedimento) e che pertanto non viene raggiunta la soglia minima del 60% prevista dal bando Intraprendo - art. 16 punto 1 lett. h) che recita: «I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono inoltre obbligati a:

.....omissis....

h) realizzare il progetto per almeno il 60% delle spese totali ammesse all'intervento finanziario;

.....omissis».

- il rimborso alla data del 31 dicembre 2018 risulta ancora in preammortamento;
- non è stata richiesta alcuna fideiussione a garanzia dell'anticipo erogato di euro 30.000,00 in data 15 novembre 2017;

Preso atto altresì che nella medesima nota del 4 giugno 2019 Finlombarda s.p.a considerato quanto sopra indicato, propone la revoca dell'agevolazione assegnata ed il recupero dell'importo erogato pari ad euro 30.000,00, incrementato di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione (15 novembre 2017) sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di decadenza, in applicazione dell'art. 17, punto 3 lett. d) e punto 4 lett. a) del bando;

Richiamata la nostra lettera prof. n. O1.2019.0010656 del 5 luglio 2019 (trasmessa via PEC), con la quale per le motivazioni

sopra indicate è stato comunicato all'impresa RD s.a.s. di Rota Maria Angela e C. l'avvio del procedimento di decadenza dall'intervento finanziario ai sensi della l. 241/90, dando contestualmente un termine di dieci giorni solari consecutivi dal ricevimento della nota per la presentazione di memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento, precisando che, scaduto tale termine senza ulteriore comunicazione si sarebbe proceduto ad emanare il decreto di decadenza totale dall'intervento finanziario concesso, in attuazione degli artt. 16 punto 1 lett. h) e 17 punto 3 lett. d) del bando Intraprendo e di contestuale richiesta di restituzione della somma anticipata, incrementata degli interessi previsti al citato art. 17, punto 4 lett. a);

Vista la nota prof. n. O1.2019.0011501 del 17 luglio 2019 con la quale l'impresa RD s.a.s. di Rota Maria Angela e C. ha risposto alla comunicazione sopra indicata, esponendo le proprie controdeduzioni e richieste, precisando:

- che è stato necessario realizzare una serie di interventi propedeutici e non differibili, con conseguenti spese sostenute a seguito della ricezione delle fatture di seguito indicate delle quali si richiede la riammissione:
  - fatt n. 8 del 10 gennaio 2017 emessa per un importo di euro 10.000,00 per servizi di consulenza;
  - fatt n. 11 del 31 gennaio 2017 emessa per un importo di euro 5.000,00 per servizi di consulenza;
  - fatt. n. 7 del 31 gennaio 2017 emessa per un importo di euro 12.178,69 per beni strumentali;
- che è stato inoltre necessario procedere con altri interventi con le medesime caratteristiche di propedeuticità e indifferibilità delle precedenti, i cui documenti contabili (elencati nella nota e allegati alla stessa), non sono stati rendicontati a causa di un errore, richiedendo pertanto di poterli integrare nella rendicontazione presentata, alla voce beni strumentali;

Precisato che:

- le fatture n. 8 del 10 gennaio 2017, n. 11 del 31 gennaio 2017 e n. 7 del 31 gennaio 2017 non sono ammissibili in quanto, sono state emesse in data antecedente alla data di inizio attività della MPMI (08 febbraio 2017), rilevata dalla visura camerale, contrariamente a quanto richiesto dall'art. 8, comma 2, del bando, il quale stabilisce che «per gli «aspiranti imprenditori» e «aspiranti liberi professionisti in forma singola» le spese sono ritenute ammissibili, rispettivamente dalla data di inizio attività della PMI come dalla visura camerale e dalla data di avvio dell'attività libero-professionale come da modello dell'Agenzia delle Entrate»;
- tutte le fatture che si chiede di poter presentare ad integrazione della rendicontazione, sono state emesse in data antecedente all'8 febbraio 2017 (tranne la fatt. n. 114 di euro 548,25) e quindi non sono ammissibili;
- la data della fattura n. 114, riportata nella nota di controdeduzioni inviata dall'impresa, è il 23 febbraio 2019, mentre nella copia della fattura allegata alla nota stessa, la data sembra essere il 17 gennaio 2019 (anche se non ben leggibile);
- se anche la fattura n. 114 fosse stata emessa il 23 febbraio 2019, in data quindi successiva all'8 febbraio 2017, l'importo di euro 548,25 non sarebbe sufficiente per incrementare il valore complessivo delle spese ammesse alla soglia minima del 60% richiesta dal bando;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra indicate, di non poter accogliere le richieste presentate dall'impresa RD s.a.s. di Rota Maria Angela e C. con la nota del 17 luglio 2019 e di confermare la necessità di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento dell'intervento finanziario concesso;

Richiamati:

- l'art. 15, comma 6, il quale stabilisce, tra l'altro, che le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto, pena la decadenza dell'Intervento Finanziario, non devono superare la percentuale del 40% del Progetto ammesso e devono rispettare i limiti di cui all'articolo 8 («Spese ammissibili»);
- l'art. 16, comma 1 lett. h) che prevede tra gli obblighi a carico dei beneficiari anche quello di «realizzare il progetto per almeno il 60% delle spese totali ammesse all'intervento finanziario»
- l'art. 17, commi 3 e 4, del bando il quale recita:
  - «3. Con decreto del Responsabile del Procedimento, l'Intervento Finanziario viene dichiarato decaduto:
  - a) .....omissis.....;

- b) .....omissis.....;  
 c) .....omissis.....;  
 d) qualora il Progetto non sia stato realizzato per almeno il 60% (sessanta per cento) del costo ammesso all'Intervento Finanziario; .....omissis.....;  
 e) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo 16 («Obblighi dei Soggetti beneficiari»);  
 f) .....omissis.....;  
 g) .....omissis.....;  
 h) .....omissis.....

4. A fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o ridefinizione dell'Intervento Finanziario, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato:

- a) per le ipotesi di cui al precedente comma lettere da a) a f), a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di decadenza;  
 b) .....omissis.....

Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'Intervento Finanziario indebitamente fruito secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità e i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.»

Dato atto che all'impresa RD s.a.s. di Rota Maria Angela e C non è stata richiesta alcuna fideiussione a garanzia dell'anticipo erogato, in quanto come risulta dall'istruttoria disponibile nel sistema informativo Siage e dal decreto di concessione n. 7929 del 30 giugno 2017, il progetto con riferimento al quadro cauzionale è risultato ammissibile senza garanzia;

Ritenuto, pertanto, in coerenza con gli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda s.p.a.:

- di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento dell'intervento finanziario complessivo di euro 60.000,00 (euro 54.000,00 a titolo di finanziamento e euro 6.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto) concesso all'impresa RD S.A.S. DI ROTA MARIA ANGELA E C. per la realizzazione del progetto «GYM & LIFE» (ID 230608) per le motivazioni sopra indicate;
- di richiedere all'impresa RD S.A.S. DI ROTA MARIA ANGELA E C. la restituzione della somma di euro 30.000,00, incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione (15 novembre 2017) sino alla data di assunzione del presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 32.580,82;
- di stabilire che il versamento della somma di euro 32.580,82 dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento, mediante versamento sul c/c bancario intestato a Finlombarda s.p.a (Via Fabio Filzi, 25/A - 20124 Milano) - IBAN IT96H0306903390100000002136, specificando la causale del versamento «Bando Intraprendo. Restituzione finanziamento da RD s.a.s. di Rota Maria Angela e C.»;
- decorso inutilmente il predetto termine, di intraprendere tutte le azioni di recupero del credito ritenute idonee;
- di procedere alla cancellazione degli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto, diminuendoli di un importo complessivo di € 6.000,00, come di seguito indicato:
  - impegno n. 23744/2019 assunto sul cap. 14.01.203.10839: € 3.000,00;
  - impegno n. 23745/2019 assunto sul cap. 14.01.203.10855: € 2.100,00;
  - impegno n. 24470/2019 assunto sul cap. 14.01.203.10873: € 900,00;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 689;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 58918;

Visto l'art. 9, comma 8 del d.m. 115/2017 in cui è stabilito che qualora per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire l'aiuto individuale già erogato, il soggetto concedente è tenuto a trasmettere nel registro nazionale degli aiuti le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto e comunque entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione;

Dato atto che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 comma 8 del d.m. 115/2017 l'inserimento della variazione nel Registro Nazionale Aiuti avverrà a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo di euro 32.580,82 con conseguente rilascio del COVAR (Codice Variazione Concessione);

Dato atto che il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati altresì i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» individuate nella d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» e nella d.g.r. n. XI/479 del 2 agosto 2018 «V Provvedimento Organizzativo 2018»;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità flussi finanziari);

#### DECRETA

1. di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento dell'intervento finanziario complessivo di euro euro 60.000,00 (euro 54.000,00 a titolo di finanziamento ed euro 6.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto) concesso all'impresa RD s.a.s. di Rota Maria Angela e C. per la realizzazione del progetto «GYM & LIFE» (ID 230608), per le motivazioni sopraindicate, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di richiedere all'impresa RD s.a.s. di Rota Maria Angela e C. la restituzione della somma di euro 30.000,00, incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione (15 novembre 2017) sino alla data di assunzione del presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 32.580,82;

3. di stabilire che il versamento della somma di euro 32.580,82 dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento, mediante versamento sul c/c bancario intestato a Finlombarda s.p.a (Via Fabio Filzi, 25/A - 20124 Milano) - IBAN IT96H0306903390100000002136), specificando la causale del versamento «Bando Intraprendo. Restituzione finanziamento da RD s.a.s. di Rota Maria Angela e C.»;

4. decorso inutilmente il predetto termine, di intraprendere tutte le azioni di recupero del credito ritenute idonee;

5. di cancellare gli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto indicati nella seguente tabella, diminuendoli di un importo complessivo di euro 6000,00:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2019	Modifica ANNO 2020	Modifica ANNO 2021
14.01.203.10839	2019	23744	0	-3.000,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2019	23745	0	-2.100,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2019	24470	0	-900,00	0,00	0,00

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 13892 del 23 dicembre 2016 e n. 7929 del 30 giugno 2017 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di dare atto che avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale di Milano entro 30 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 3 r.d. 14 aprile 1910, n. 639;

Serie Ordinaria n. 33 - Lunedì 12 agosto 2019

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it);

9. di trasmettere il presente provvedimento al beneficiario del presente atto e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente  
Cesare Giovanni Meletti

— • —

**ALLEGATO 1**  
**Asse 3 POR FESR 2014-2020. Bando INTRAPRENDO. Progetto ID 230608 - Beneficiario RD S.A.S. DI ROTA MARIA ANGELA E C.**

VOCE DI SPESA	IMPORTO PRESENTATO (domanda)	IMPORTO AMMESSO (domanda)	IMPORTO AMMESSO A SEGUITO DI RICHIESTA VARIAZIONE IN SIAGE APPROVATA IN DATA PROT.01.2018.0019628 del 14/12/2018	IMPORTO IMPUTATO (rendicontazione)	IMPORTO APPROVATO FINALE
Spese per nuovo personale	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -
Beni strumentali	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 72.000,00	€ 54.208,45	€ 33.886,09
Beni Immateriali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese forfettarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizi di consulenza	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 19.000,00	€ 16.715,00	€ 1.711,00
Affitto locali	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 9.000,00	€ 10.200,00	€ 6.600,00
Acquisto delle scorte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Licenze di software	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALI</b>	€ 115.000,00	€ 115.000,00	€ 100.000,00	€ 81.123,45	€ 42.197,09

Serie Ordinaria n. 33 - Lunedì 12 agosto 2019

GIUSTIFICATIVO SPESA	ELENCO SPESE NON AMMESSE			MOTIVAZIONE
	TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO NON APPROVATO	
352 del 19/01/2018	Beni strumentali	40,89	40,89	Su richiesta del beneficiario si esclude la spesa che risulta pagata in contanti.
11 del 31/01/2017	Servizi di consulenza	5000	5000	Ai sensi dell'art. 8 del Bando la spesa non è ammissibile, la fattura è stata emessa in data antecedente alla data di inizio attività della MPMI rilevata dalla visura camerale. Si evidenzia, inoltre, come sul sistema informatico il beneficiario abbia inserito una data errata.
8 del 10/01/2017	Servizi di consulenza	10000	10000	Ai sensi dell'art. 8 del Bando la spesa non è ammissibile, la fattura è stata emessa in data antecedente alla data di inizio attività della MPMI rilevata dalla visura camerale. Si evidenzia, inoltre, come sul sistema informatico il beneficiario abbia inserito una data errata.
227 del 12/01/2018	Beni strumentali	40,89	40,89	Su richiesta del beneficiario si esclude la spesa che risulta pagata in contanti.
280 del 10/01/2018	Beni strumentali	28,47	28,47	Su richiesta del beneficiario si esclude la spesa che risulta pagata in contanti.

6823 del 27/12/2017	Beni strumentali	633,42	633,42	633,42	Su richiesta del beneficiario si esclude la spesa che risulta pagata in contanti.
1 del 02/06/2017	Servizi di consulenza	534		2	Non si tiene conto del Bollo pari a 2€
39 del 09/02/2017	Beni strumentali	350	350	350	Al sensi dell'art.3.7.2 delle Linee Guida per la rendicontazione la spesa non è ammissibile (acquisto di targa decorata).
33 del 13/07/2017	Beni strumentali	6600	6600	6600	Spesa non ammissibile in quanto il documento allegato è una conferma d'ordine; nella rendicontazione figurano le fatture di acquisto (n.458 del 31/07/2017 e n.464 del 31/08/2017).
1 del 01/04/2017	Servizi di consulenza	1181		2	Non ammesse spese per il bollo
7 del 31/01/2017	Beni strumentali	12178,69	12178,69	12178,69	Al sensi dell'art. 8 del Bando la spesa non è ammissibile, la fattura è stata emessa in data antecedente alla data di inizio attività della MPMI rilevata dalla visura camerale. Si evidenzia, inoltre, come sul sistema informatico il beneficiario abbia inserito una data errata.



Serie Ordinaria n. 33 - Lunedì 12 agosto 2019

8 del 02/11/2018	Affitto locali	1200	1200	Affitto 2018 non ammissibile in quanto non consecutivo con la semestralità ammessa del 2017, come previsto all'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle Linee Guida per la rendicontazione, le mensilità devono essere consecutive.
7 del 01/10/2018	Affitto locali	1200	1200	Affitto 2018 non ammissibile in quanto non consecutivo con la semestralità ammessa del 2017, come previsto all'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle Linee Guida per la rendicontazione, le mensilità devono essere consecutive.
9 del 03/12/2018	Affitto locali	1200	1200	Affitto 2018 non ammissibile in quanto non consecutivo con la semestralità ammessa del 2017, come previsto all'art. 3.7.6 "Affitto dei locali" delle Linee Guida per la rendicontazione, le mensilità devono essere consecutive.
27/4/2017 del 28/07/2017	Beni strumentali	450	450	Ai sensi dell'art.3.7.2 delle Linee Guida per la rendicontazione la spesa non è ammissibile (acquisto di pellicola adesiva decorazione vetri).